

LIVELLI C1 & C2 (secondo la scala del Consiglio d'Europa)
FASE 1 (comprensione scritta e consapevolezza linguistica)

SESSIONE
2023 A

PRIMA PARTE (a): Faccio una scelta

PROVA 1

Per un errore del pc sono saltati tutti i paragrafi di questo testo. Provate a rimetterli in ordine.

A piedi nudi

Sezioni Edizioni Locali Servizi Meteo: Milano 19° ☀ ABBONATI Accedi

CORRIERE DELLA SERA

mercoledì 22 marzo 2023 - Aggiornato alle



0	Nel 2002 Joseph DeRuvo jr, fotografo e istruttore di pilates, si è tolto le scarpe. E non le ha più rimesse ai piedi. E così, per due decenni e oltre, DeRuvo, 59 anni, ha passeggiato, ha fatto la spesa, è andato al lavoro e al ristorante a piedi nudi.
A.	soffro di una malformazione agli alluci che mi provoca uno squilibrio nella distribuzione del peso. Così ho semplicemente cominciato a girare senza indossare nulla ai piedi»,
B.	DeRuvo, ha consultato uno specialista per risolvere il suo problema alle dita del piede. Però, continua, «per potermi operare ho dovuto sottopormi a dei test d'allergia alle eventuali protesi e il risultato è stato che, sì, purtroppo sono allergico a certi materiali,
C.	continua. Con le conseguenze immaginabili: lo hanno fermato in un centro commerciale, lo hanno additato davanti ai caffè, per non parlare dei ristoranti.
D.	dunque niente chirurgia». Vale a dire, niente scarpe. «All'inizio — racconta al <i>Corriere della Sera</i> — è stata una scelta legata alla salute, poiché
E.	All'inizio DeRuvo ha provato a spiegare i motivi di quella scelta, ma poi ha lasciato perdere
F.	ma non sanno che con il tempo si sono rinforzati. In più, ho constatato che l'energia nel mio corpo è cresciuta e che mi sento gambe e braccia più tonificate».
G.	anche perché ha visto con chiarezza l'assurdità di dover fornire una spiegazione: sono senza scarpe e basta, si è detto. «La maggior parte delle persone — infine racconta — è convinta che i miei piedi siano malati,

https://www.corriere.it/cronache/23_marzo_09/uomo-senza-scarpe-joseph-deruvo-jr-fc0890fc-bdcf-%2011ed-b743-21e74a13bd9b.shtml

1a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>
2a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>
3a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>
4a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>
5a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>
6a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>
7a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>

ATTENZIONE

- Per ognuna delle 70 domande dare UNA SOLA risposta sul modulo N. 1.
- Tempo a disposizione: **120 minuti**.

PROVA 2

Per un errore tipografico sono state cancellate alcune parole del seguente articolo. Quali? Leggetelo e poi scegliete la risposta giusta.

MENU | CERCA



ABBONATI

GEDI SMILE

R

ACCEDI

Seguici su: f t

CERCA



Gli stimoli



Oggi parliamo di stimoli e lentezza, cominciando da alcune interessanti parole del filosofo Umberto Galimberti, che ci hanno colpito:

“I bambini di oggi sono sottoposti a troppi stimoli che la loro psiche infantile non è in grado di elaborare. Stimoli scolastici, stimoli televisivi, processi accelerati di adultismo, mille attività in cui sono -8a- , eserciti di baby-sitter a cui sono -9a- , in un deserto di comunicazione dove passano solo ordini, insofferenza, poco ascolto, scarsissima -10a- a quel che nella loro interiorità vanno elaborando. Gli stimoli sono eccessivi rispetto alla capacità di elaborarli, al bambino restano solo due -11a-: andare in angoscia o appiattire la propria psiche in -12a- che gli stimoli non abbiano più alcuna risonanza. In questo secondo caso siamo alla psicopatia, all’apatia della psiche che più non elabora e più non evolve, perché più non sente”. Ma come possiamo -13a- a questa situazione? Gli studi scientifici che si sono occupati di multitasking e di elaborazione degli stimoli sembrano evidenziare la -14a- di efficienza e benessere che segue al sovraccarico cognitivo. Per dirla in parole -15a- , parrebbe che sia meglio “andare piano e lontano, ma soprattutto fare una cosa per -16a-”. Purtroppo non sono i bambini le uniche -17a- dei mille stimoli del nostro mondo: anche noi adulti dobbiamo farci i conti.

https://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2022/01/07/news/auto_come_le_sigarette_in_francia_la_pubblicita_dovr

8a. A. <input type="checkbox"/> dedicati B. <input type="checkbox"/> obbligati C. <input type="checkbox"/> impegnati	9a. A. <input type="checkbox"/> affidati B. <input type="checkbox"/> consegnati C. <input type="checkbox"/> raccomandati	10a. A. <input type="checkbox"/> attenzione B. <input type="checkbox"/> osservazione C. <input type="checkbox"/> riflessione
11a. A. <input type="checkbox"/> occasioni B. <input type="checkbox"/> possibilità C. <input type="checkbox"/> probabilità	12a. A. <input type="checkbox"/> fatto B. <input type="checkbox"/> grado C. <input type="checkbox"/> modo	13a. A. <input type="checkbox"/> risolvere B. <input type="checkbox"/> rimediare C. <input type="checkbox"/> recuperare
14a. A. <input type="checkbox"/> perdita B. <input type="checkbox"/> debolezza C. <input type="checkbox"/> scomparsa	15a. A. <input type="checkbox"/> brevi B. <input type="checkbox"/> piccole C. <input type="checkbox"/> semplici	16a. A. <input type="checkbox"/> volta B. <input type="checkbox"/> bene C. <input type="checkbox"/> tempo
17a. A. <input type="checkbox"/> figure B. <input type="checkbox"/> vittime C. <input type="checkbox"/> persone		

PROVA 3

Leggete l'articolo. Il bullismo



Il bullismo è una piaga che, purtroppo, affligge molti adolescenti, senza distinzione di razza o di sesso. Essere soggetti a casi di bullismo – oggi come in passato – avviene quasi sempre con troppa facilità.

Ciò che invece risulta tremendamente difficoltoso è lasciarsi alle spalle l'angoscia e la paura scatenati dal ricordo di certi momenti agghiaccianti.

In Italia vivono circa 4 milioni di adolescenti e preadolescenti tra i 10 e i 17 anni. Secondo i dati ISTAT, poco meno della metà (all'incirca 1,8 milioni) non ha mai subito episodi di bullismo, né alcun tipo di comportamento offensivo o irrispettoso. E questo è un dato che ci rincuora tanto. Al contrario, **-18a-**, questa forma di violenza ha riguardato molto da vicino l'altra metà dei 4 milioni sopracitati. Circa un terzo (il 31,1% tra i maschi, il 34,7% tra le femmine) ha dichiarato di essere stato preso di mira qualche volta all'anno. Più del 10% degli intervistati ha affermato che questi episodi avvenivano **-19a-** qualche volta al mese. Per il restante 10% (9,9% tra le ragazze, 8,5% tra i ragazzi), il bullismo era **-20a-** quasi un fenomeno quotidiano, tra soprusi e prepotenze di ogni genere. Questo fenomeno ha come scopo quello di emarginare e, soprattutto, ridicolizzare la vittima, farla sentire inadeguata, diversa, compromettere la qualità della sua vita e complicare i suoi rapporti sociali. I soprusi più frequenti colpiscono la sfera personale, dall'aspetto fisico al vestiario, dalla timidezza a un banale aneddoto familiare. Insulti, soprannomi denigratori, aggettivi oltraggiosi: chi ha la forza di sopportare incassa il colpo, magari cercando di sfogarsi in famiglia per trovare una soluzione. Chi è tuttavia più sensibile tende a chiudersi in sé stesso, provando vergogna **-21a-** a parlarne con i genitori. Uscirne non è mai facile: non tutti possono vantare personalità e coraggio, specie se si è ancora preadolescenti. Reagire è la soluzione a tutti i mali, ma ci vuole tempo per maturare tale decisione senza provare paura per le possibili conseguenze.

<https://ventiblog.com/i-bulli-si-moltiplicano-anche-in-rete/>

3.1. Completate il testo scegliendo tra le proposte date.

18a.	A. <input type="checkbox"/> anzi B. <input type="checkbox"/> assai C. <input type="checkbox"/> quindi D. <input type="checkbox"/> piuttosto	19a.	A. <input type="checkbox"/> poco B. <input type="checkbox"/> come C. <input type="checkbox"/> giusto D. <input type="checkbox"/> almeno	20a.	A. <input type="checkbox"/> forse B. <input type="checkbox"/> circa C. <input type="checkbox"/> infatti D. <input type="checkbox"/> invece	21a.	A. <input type="checkbox"/> quasi B. <input type="checkbox"/> persino C. <input type="checkbox"/> anche se D. <input type="checkbox"/> insomma
------	--	------	--	------	---	------	---

3.2. Indicate la risposta giusta, in base a quanto si dice nel testo che avete letto.

22a. Secondo l'articolo riguardo ai casi di bullismo si dice che

- A. ☐ sono ora più frequenti che in passato
- B. ☐ creano paura verso il prossimo
- C. ☐ chi li subisce non può dimenticarli
- D. ☐ creano ansia anche a chi li compie

23a. Nel testo l'espressione "ci rincuora tanto" significa che

- A. ☐ ci fa soffrire molto
- B. ☐ ci dà molto sollievo
- C. ☐ ci fa riflettere molto
- D. ☐ ci fa perdere coraggio

24a. Nell'articolo si legge che per la maggior parte

- A. ☐ i casi di bullismo avvenivano ogni giorno
- B. ☐ le femmine sono state più colpite
- C. ☐ le ragazze erano colpite per il loro aspetto fisico
- D. ☐ alcune vittime del bullismo reagiscono con violenza

25a. La frase del testo "incassa il colpo" significa

- A. ☐ subisce la situazione
- B. ☐ reagisce con violenza
- C. ☐ cerca di trovare aiuto
- D. ☐ incolpa un'altra persona

PROVA 4

Abbinare ad ogni titolo la notizia corrispondente. Attenzione! C'è una definizione in più.

TITOLI	SOTTOTITOLI
26a. Mistero irrisolto	A. Il Nobel per la Medicina 2022 è stato assegnato esclusivamente allo svedese Svante Paabo, 67 anni, per avere aperto un nuovo campo di ricerca, la paleogenomica. «La ricostruzione dei genomi antichi è stata un'avventura affascinante che ci ha permesso di ricostruire la storia dell'umanità e dei rapporti con i nostri fratelli estinti».
27a. Evoluzione umana	B. Ogni generazione viene presentata come un mondo a sé, che si definisce per contrapposizione con le altre. Una diffusa narrazione vuole che la Gen. Z si ponga l'obiettivo di salvare il mondo, portato quasi alla distruzione dai pessimi boomer e dai deboli millennials sinonimo di tutti coloro che nelle generazioni precedenti si pongano in modo critico verso l'evoluzione moderna.
28a. Un nome e una provocazione	C. Quando Caterina si trasferì alla corte di Parigi portò con sé il suo profumiere personale, Renato Bianco. La nobiltà francese rimase tanto affascinata da queste fragranze e tutti cominciarono a parlarne così tanto che il profumo fece tendenza e diventò di moda rapidamente.
29a. Evoluzione e conflitto	D. Su Ettore Majorana e sulla sua scomparsa tra il 26 e il 27 marzo del 1938, si sono esercitati in tanti, nel tentativo di risolvere il mistero di quel viaggio in piroscalo tra Napoli e Palermo, in cui si perdono le tracce del giovane scienziato. Majorana è uno dei ragazzi di via Panisperna, il gruppo di fisici italiani a cui si devono le prime fondamentali scoperte sull'energia dell'atomo, guidato da Enrico Fermi che sul finire di quello stesso anno riceve il Nobel per la fisica grazie all'identificazione.
30a. Missione salvataggio	E. Nei primi anni 70, nasce Opium, profumo creato dallo stilista Yves Saint Laurent che evoca un Oriente magico e il mistero di terre lontane e sogni proibiti. Un profumo che si è evoluto sempre negli anni con le sue varie declinazioni - l'ultima è Black Opium Le Parfum - diventando, tra mille polemiche dovute al suo nome, quello di una droga, il profumo di maggior successo della maison di moda.
	F. Nel suo "Atlas of the World's languages in danger" l'Unesco censisce 29 lingue a rischio di estinzione in tutta la penisola italiana. Tante, per un singolo Paese, ma davvero poche se raffrontate alle oltre 2.700 parlate che rischiano di essere dimenticate. Ma soprattutto, i dialetti italiani sono tra le lingue a rischio estinzione più parlate nel mondo. Dunque, ci vogliono delle politiche per salvaguardare gli idiomi che muoiono.

26a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>
27a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>
28a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>
29a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>
30a.	A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>	E. <input type="checkbox"/>	F. <input type="checkbox"/>	G. <input type="checkbox"/>

PROVA 5

la Repubblica

SCUOLA HOLDEN
CONTEMPORARY HUMANITIES

Leggete l'articolo.

Ecoansia

Al mondo, un miliardo di bambini è minacciato direttamente dagli effetti del cambiamento climatico, dato che vive nei trentatré paesi classificati come a “**-31a-** estremamente elevato”. Lo dice l'Unicef in un rapporto scritto in collaborazione con Fridays for Future pubblicato ad agosto 2021.

Ondate di caldo seguite da piogge torrenziali e disastrose, incendi, gelo e nevicate massicce che **-32a-** per giorni gli ingressi delle case, per non parlare di inondazioni e imprevedibili trombe d'aria, sono eventi spaventosi e traumatici, che possono portare a un aumento della pressione psicologica.

Nel settembre 2021, il Dipartimento di Medicina Preventiva e Sociale dell'Università di Montreal ha pubblicato uno studio che sottolinea come la catastrofe climatica interagisca con i disturbi mentali.

-33a- si fa ancora fatica a parlare dell'impatto psicologico della crisi ecologica che stiamo attraversando.

La parola ecoansia ha cominciato, però, da qualche mese, **a farsi strada** nei media tradizionali, nei post online, tra le persone. [...] I più colpiti sono, e saranno sempre, i più giovani. Gli studi hanno osservato come nella maggior parte dei casi i disturbi inizino a manifestarsi intorno ai 14 anni di età per poi diventare cronici entro i 18. Questo significa che gli individui nel pieno dell'adolescenza sono molto più soggetti alle ricadute, rispetto agli altri.

“Quello in cui viviamo è quindi,” come dice Fabio Deotto, scrittore e giornalista che si occupa da tempo di crisi climatica, “un mondo meno sostenibile anche dal punto di vista psicologico.” Secondo Deotto ci sono strategie per affrontare l'ecoansia, per incanalarla in modo che non diventi pura **-34a-**. “Bisogna informarsi. La crisi climatica è un argomento così stratificato che meno ne sappiamo e più ci sembra insormontabile e ingestibile. Il passo successivo è parlarne con gli altri, senza essere dogmatici o prescrittivi, senza giocare sul senso di colpa: bisogna provare a rendere gli altri partecipi della nostra ansia. Un'altra cosa che possiamo fare è scendere in piazza, far sentire la nostra voce, come fanno gli attivisti.” Secondo l'identikit che ha provato a tracciare Gemma Galeati, psicologa e psicoanalista, specializzata in ecopsicologia sono **-35a-** loro i più colpiti da ecoansia in Italia: gli attivisti. I più consapevoli, coloro che hanno già visto alcuni degli effetti della crisi ecologica. Più l'attenzione si concentra sui cambiamenti climatici, sulle catastrofi naturali - mai così evidenti -, più aumenta la loro consapevolezza del futuro a cui stanno andando incontro, maggiore il loro coinvolgimento emotivo. “Mettere in atto comportamenti pro attivi, partecipare al risanamento, mettersi in **-36a-** aiuta molto: è importante però porsi sempre obiettivi realistici. Il rischio che corrono gli attivisti è quello di assumersi una responsabilità troppo elevata o provare un senso di colpa eccessivo.”

<https://lab.repubblica.it/2022/ecoansia-generazione-z-crisi-climatica/> -

5.1 Completate l'articolo che avete letto, scegliendo la parola giusta.

31a.	A. <input type="checkbox"/> caso B. <input type="checkbox"/> rischio C. <input type="checkbox"/> pericolo D. <input type="checkbox"/> avvenimento	32a.	A. <input type="checkbox"/> fermano B. <input type="checkbox"/> bloccano C. <input type="checkbox"/> paralizzano D. <input type="checkbox"/> frenano	33a.	A. <input type="checkbox"/> Invece B. <input type="checkbox"/> Oppure C. <input type="checkbox"/> Eppure D. <input type="checkbox"/> Pertanto
34a.	A. <input type="checkbox"/> paura B. <input type="checkbox"/> tolleranza C. <input type="checkbox"/> resistenza D. <input type="checkbox"/> rassegnazione	35a.	A. <input type="checkbox"/> già B. <input type="checkbox"/> anzi C. <input type="checkbox"/> proprio D. <input type="checkbox"/> quindi	36a.	A. <input type="checkbox"/> grado B. <input type="checkbox"/> gioco C. <input type="checkbox"/> attività D. <input type="checkbox"/> movimento

5.2 Indicate la risposta giusta, in base a quanto si dice nel testo che avete letto.

37a. Nel testo si dice che la crisi ecologica

- A. ☐ è oggetto di molti articoli sui giornali
- B. ☐ è la causa di molte malattie nei bambini
- C. ☐ provoca molti danni a livello psicologico
- D. ☐ colpisce l'intero pianeta in modo molto grave

38a. Nel testo l'espressione " comincia a farsi strada" significa che la parola ecoansia

- A. ☐ è già in pieno uso
- B. ☐ è diventata di moda
- C. ☐ inizia ad essere conosciuta
- D. ☐ ha trovato la strada giusta

39a. Secondo Fabio Deotto per combattere l'ecoansia sarebbe bene

- A. ☐ cercare momenti di distrazione
- B. ☐ superare da soli il senso di colpa
- C. ☐ farsi aiutare da qualche specialista
- D. ☐ conoscere meglio questo argomento

40a. Gemma Galeatti conclude

- A. ☐ consigliando di evitare di manifestare nelle piazze
- B. ☐ spiegando come si possono avere sensi di colpa
- C. ☐ invitando a diventare più consapevoli rispetto al futuro
- D. ☐ dicendo di essere più responsabili verso i cambiamenti climatici

PROVA 6

MENU | CERCA



ABBONATI

GEDI SMILE

R

ACCEDI

Seguici su: f t

CERCA

**Leggete il testo e svolgete l'attività che segue.****Running**

Dieci anni dopo quell'analisi (*Perché corriamo?*, Einaudi), una risposta alla stessa domanda arriva da un altro libro che esplora lo sconfinato popolo dei *runner*, e a scriverlo è anche questa volta un insospettabile professionista, un uomo che eccelle in campi diversi dalle piste di atletica e dalle strade delle città. O, meglio, eccelle anche in quelli, essendo **-41a-** un maratoneta con i fiocchi, un "master" da 2h26':



"Correre non è semplicemente bello o sano" spiega Gastone Breccia, docente di storia e letteratura bizantina all'Università di Pavia, in *La fatica più bella. Perché correre cambia la vita* (Laterza).

"In realtà è insostituibile, perché corrisponde alla nostra natura profonda, e per qualche ora ci rende simili ai nostri più lontani progenitori. Non ce ne rendiamo conto in modo razionale, ma per il tempo della corsa, durante quel susseguirsi di gesti identici, torniamo a vivere in sintonia con il nostro essere perché usiamo il corpo nel modo più adatto alle sue caratteristiche. E questo ci fa sentire meglio. Ci rende felici, senza che riusciamo a spiegarcene davvero il motivo". **-42a-**, siamo delle splendide macchine da corsa sulle lunghe distanze perché per centinaia di migliaia di anni è stata questione di vita o di morte sfiancare le nostre prede. Non avremmo potuto essere più veloci delle antilopi e delle zebre, racconta Breccia, abbiamo imparato ad essere più tenaci e resistenti.

Per questo, quando un essere umano corre per chilometri e chilometri fa la cosa che risponde **-43a-** alla sua forma, e realizza - ognuno nell'ambito delle sue possibilità, è ovvio - il fine per cui la natura lo ha progettato. Un professore universitario e un sondaggista. Ma anche un romanziere come Mauro Covacich, un chirurgo come Mauro Salizzoni, che guida il Centro trapianti di fegato delle Molinette di Torino. O, ripercorrendo la storia, altri imprevedibili *runner* come Charlie Chaplin (per un infortunio mancò la maratona olimpica del 1908 a Londra, quella dell'altro famoso "omino con i baffi", Dorando Pietri). Un popolo sconfinato che attraversa le città e i continenti vestito di poco, umile e nobile [...] La *running tribe* che non distingue gli uomini dalle donne, i ricchi dai poveri, che non conosce razze, religioni e guerre di civiltà. Come il primo di noi, Filippide, guerriero senza armi che annuncia la salvezza della *polis*. Nelle grandi gare internazionali corriamo tutti nello stesso giorno, sulla stessa strada, sotto lo stesso sole: dai "figli di un dio maggiore" africani all'ultimo degli amatori. O ci si può vedere sempre e dovunque: nelle strade delle città all'alba, prima del dilagare del traffico, o la sera quando intanto nelle case si accendono luci e televisori. Nei parchi, nelle campagne, lungo i mari. "In un mondo che urla e divora tempo e spazio senza fermarsi mai" dice Massimiliano Boni, un altro runner insospettabile, consigliere alla Corte Costituzionale e autore del romanzo sulla corsa Solo per un giorno (edito da 66thand2nd) "ci siamo noi corridori, piccoli eremiti della vita quotidiana".

https://www.repubblica.it/sport/running/storie/2018/03/28/news/running_che_bella_ossessione_dars%20ela_a_gambe-192433746/

6.1 Completate l'articolo precedente, scegliendo la parola giusta.

41a.	A. <input type="checkbox"/> magari B. <input type="checkbox"/> malgrado C. <input type="checkbox"/> comunque D. <input type="checkbox"/> nonostante	42a.	A. <input type="checkbox"/> così B. <input type="checkbox"/> perciò C. <input type="checkbox"/> infine D. <input type="checkbox"/> insomma	43a.	A. <input type="checkbox"/> bene B. <input type="checkbox"/> meglio C. <input type="checkbox"/> ottimo D. <input type="checkbox"/> migliore
------	--	------	---	------	--

6.2 Indicate la risposta giusta, relativamente al testo che avete letto.

44a. Nel testo si dice che Gastone Breccia...

- A. ☐ è un demergente professionista
- B. ☐ è un corridore eccellente
- C. ☐ si è dedicato all'atletica per dieci anni
- D. ☐ nella sua carriera ha ottenuto molti titoli

45a. Cesare Breccia scrive che...

- A. ☐ il corpo dell'uomo è fatto per correre
- B. ☐ l'uomo cerca sempre di imitare i suoi antenati
- C. ☐ oggi siamo alla ricerca di una vita più armonica
- D. ☐ l'uomo ha capito che deve la sua felicità alla corsa

46a. Breccia racconta che...

- A. ☐ l'uomo ha sempre cercato di correre come le zebre
- B. ☐ solo nella corsa l'uomo si sente veramente realizzato
- C. ☐ l'uomo ha capito che doveva imparare a resistere
- D. ☐ solo quando si corre per chilometri ci si sente in forma

47a. Nel testo si afferma che...

- A. ☐ durante la corsa siamo tutti uguali
- B. ☐ gli africani si sentono inferiori quando corrono
- C. ☐ nelle gare internazionali corrono solo gli amatori
- D. ☐ nella corsa le donne sono svantaggiate rispetto agli uomini

48a. Nel testo il verbo dell'espressione " sfiancare le nostre prede" significa...

- A. ☐ catturare
- B. ☐ stancare
- C. ☐ raggiungere
- D. ☐ uccidere

49a. Nel testo la frase " per un infortunio mancò la maratona" significa che Charlie Chaplin...

- A. ☐ è rimasto ferito durante la maratona olimpica.
- B. ☐ a causa di un impegno ha saltato la maratona olimpica
- C. ☐ ha avuto la fortuna di partecipare alla maratona olimpica
- D. ☐ un incidente gli ha impedito di partecipare alla maratona olimpica

50a. Massimiliano Boni con la frase di conclusione ci...

- A. ☐ mostra una società senza speranza
- B. ☐ fa capire che la salvezza non è nella corsa
- C. ☐ mostra un modo alternativo di vivere la quotidianità
- D. ☐ suggerisce di adeguarsi ai ritmi della vita quotidiana

SECONDA PARTE (b): Scrivo la mia risposta

PROVA 7

MENU | CERCA



ABBONATI

GEDI SMILE



ACCEDI

Seguici su: f t

CERCA



Completate il seguente articolo, inserendo una sola parola in ogni spazio.

Vietato fumare



Prosegue la marcia del divieto (quasi) totale di fumo in luoghi **-1b-**, compresa la strada. Il ministro della Salute Orazio Schillaci ha definito il **-2b-** un "aggiornamento" della legge Sirchia, ormai di venti anni fa. La stretta che il ministro vuole dare parte dall'estensione del divieto di fumo in altri luoghi all'aperto (**-3b-**, ad esempio, all'esterno degli ospedali o nei cortili delle scuole che sono zone no smoking):

quelli dove ci sono minori o donne in **-4b-**.

Si potrebbe imporre dunque un divieto anche nei parchi **-5b-** ai giochi per bambini, come già **-6b-** in alcune città come Verona. Non solo, sarà vietato anche fumare (pure le sigarette elettroniche) alla **-7b-** dell'autobus, della metro, dei traghetti, delle stazioni ferroviarie, **-8b-** se all'aperto. Un'altra novità è quella di **-9b-** le zone fumatori al chiuso nei locali pubblici, in ristoranti, pub o bar. L'abolizione di tali **-10b-**, che si estende anche agli aeroporti, riguarderebbe anche le sigarette elettroniche.

https://www.repubblica.it/cronaca/2023/03/05/news/fumo_divieto_totale_sigarette_elettroniche-390607115/?ref=RHLF-BG-I390608829-P6-S1-T1

1b. ✎

2b. ✎

3b. ✎

4b. ✎

5b. ✎

6b. ✎

7b. ✎

8b. ✎

9b. ✎

10b. ✎

PROVA 8

libreriauniversitaria.it

SCEGLI PER REPARTO ▼

Cerca



Ricerca avanzata

Completate il seguente testo, inserendo una sola parola in ogni spazio.

Il ritorno del commissario De Luca



Quando il commissario De Luca si sveglia da un incidente quasi mortale, non gli occorre troppo **-11b-** per mettere in fila le tante cose che non tornano. Da lunedì 21 dicembre 1953 a giovedì 7 gennaio 1954, con in mezzo Natale ed Epifania, tra errori, depistaggi, colpi di **-12b-**, il mosaico dell'indagine, si compone. E ciò che alla fine ha di fronte non piace **-13b-** a De Luca. Per il ritorno del suo primo personaggio, amatissimo dai lettori, Lucarelli ha saputo evocare una Bologna che non avevamo mai **-14b-** così. E ha saputo tessere il più imprevedibile, misterioso e divertente **-15b-**, dove la verità profonda di un'epoca che non è mai interamente finita emerge nei sentimenti e

nella lingua dei **-16b-**. C'è stato un omicidio a Bologna, una città coperta di neve in cui i tram scampanellano sulle **-17b-** e la gente affolla i ristoranti per i tortellini di Natale: la bella moglie di un **-18b-** universitario ritrovata nell'appartamento da scapolo del marito. Il Servizio vuole sapere chi è stato, e per questo c'è **-19b-** di un cane da tartufi come De Luca, che sembra finalmente trovarsi alle prese con un'indagine da **-20b-** classico, fatta di indizi, tracce, impronte e orari.

<https://www.libreriauniversitaria.it/intrigo-italiano-ritorno-commissario-de/libro/9788806224370>

11b. ✎

16b. ✎

12b. ✎

17b. ✎

13b. ✎

18b. ✎

14b. ✎

19b. ✎

15b. ✎

20b. ✎

ΣΑΣ ΥΠΕΝΘΥΜΙΖΟΥΜΕ ΟΤΙ ΠΡΕΠΕΙ ΝΑ ΜΕΤΑΦΕΡΕΤΕ ΟΛΕΣ ΤΙΣ ΑΠΑΝΤΗΣΕΙΣ ΣΑΣ ΣΤΟ ΕΝΤΥΠΟ 1

ΤΕΛΟΣ ΜΗΝΥΜΑΤΟΣ